

Stagione Concertistica 2024

In planctu desidero

Contrappunti #5

in collaborazione con
i Conservatori di Musica pugliesi

Flautista

Ester Di Cosmo

Arpista

Giulia Moraca

Vincitrici del Concorso in collaborazione
con i Conservatori di Musica pugliesi

Direttore

Jan Miłozz Zarzycki

In programma

Niccolò Piccinni

(1728-1800)

Ouverture da *L'Origille*

Opera buffa (1760)

Inedito-Revisione ICO BARI

(a cura di Paolo Messa)

Wolfgang Amadeus Mozart

(1756-1791)

Doppio Concerto in Do Maggiore

KV 299 (1778)

per flauto, arpa e orchestra

Allegro

Andantino

Rondò (Allegro)

Francesco Vitucci

(1991)

Preludio ai riti del fuoco

DI GENTI E DI MARI

Bari, storie di millenaria accoglienza

Commissione ICO Bari

Prima esecuzione assoluta

Franz Joseph Haydn

(1732-1809)

Sinfonia n.98 in Sib Maggiore

Hob. I:98 (1792)

Adagio, Allegro

Andante cantabile

Menuetto

Finale. Presto

Guida all'ascolto

Preludio ai riti del fuoco

DI GENTI E DI MARI

Bari, storie di millenaria accoglienza

La fiamma, il fuoco: elementi comuni di tradizioni popolari locali, come dimostra il “Registro dei rituali festivi legati al fuoco” della Regione Puglia, ma anche di tradizioni concettualmente e geograficamente distanti. Simbolo di calore e luce, il fuoco riveste un ruolo particolare nel rito, divenendone il suo climax: si pensi ai riti della Pasqua cristiana, come anche di quella ortodossa, collegamento di tradizioni che la città di Bari ha imparato da molto tempo a valorizzare. Questo lavoro compositivo, **Preludio ai riti del fuoco**, cerca quindi una propria dimensione rituale, in cui il suono diviene veicolo anabatico di tensione verso l’alto non in termini strettamente musicali, ma immaginifici. Non esiste un rito senza la reiterazione di un gesto e si potrebbe dire che non esiste comprensione del senso musicale senza la reiterazione di un gesto musicale. Il brano presenta quindi iterazioni di uno stesso gesto il quale, nella sua forma più complessa o in quella più basilare, scolpisce il tempo, accompagnando e preludendo, forse, a qualcosa in arrivo.

Francesco Vitucci

Haydn, Sinfonia n. 98 in Si Bemolle Maggiore

Composta da Haydn nel 1792 durante il suo primo soggiorno londinese (1790-1792), la *Sinfonia n. 98* venne presentata pubblicamente nel marzo dello stesso anno, riscuotendo un clamoroso successo, platealmente attestato dalla richiesta di bis per il primo e l’ultimo movimento. Come altri lavori della tarda produzione haydniana, anche per la *Sinfonia n. 98*, pur considerati alcuni passaggi particolarmente riusciti sul piano tematico, l’eccezionalità dell’opera si rintraccia fondamentalmente nell’equilibrio complessivo della scrittura, nella magistrale gestione delle idee armoniche, dei passaggi contrappuntistici e delle tessiture timbriche. Il primo tempo della sinfonia si avvia con una breve introduzione (*Adagio*) affidata ai soli archi in ottava, e prosegue in un *Allegro* il cui tema principale, incardinato sull’arpeggio di si bemolle, rimanda a spunti di mozartiana memoria (come l’apertura dell’ultimo *concerto per pianoforte e orchestra*). Intenso sul piano espressivo e puntellato di inattese soluzioni armoniche, anche il secondo movimento (*Adagio cantabile*) contiene vaghi richiami d’ispirazione mozartiana, nonostante la scrittura rimanga comunque coerente a uno stile tipicamente haydniano. Segue il *Minuetto*, il cui tema scintillante è affidato ai primi violini e ai fiati in ottava: un momento di grande freschezza a cui si lega un *Trio*, analogo strutturalmente, sebbene più ingentilito nelle dinamiche orchestrali. Il *Finale* che segue si fa travolgente. Di grande inventiva compositiva, brilla per l’ironia e per la maestria con cui Haydn organizza inaspettati colpi di scena. Un incalzante fluire, che nella sezione centrale si apre a dinamiche più varie sulle quali si innesta l’intervento del violino solista, che rievoca il secondo tema del movimento. Segue un’ulteriore, concisa, riproposizione del tema principale su un tempo “più moderato”, e poi ancora un passaggio più rapido che termina l’intera costruzione del movimento.

Dino Mignogna



Ester Di Cosmo

Flautista

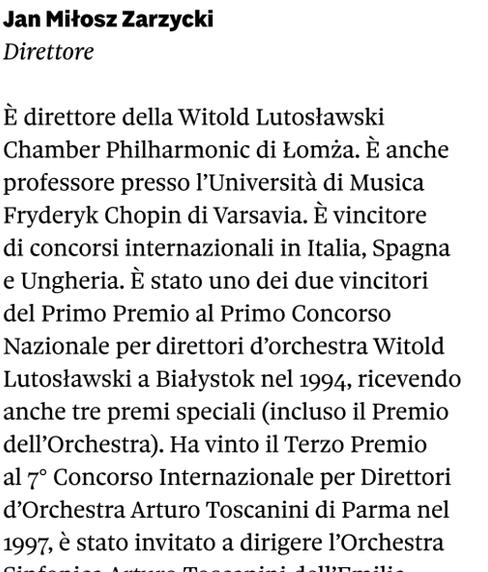
Nasce a Bari nel 2000 e intraprende lo studio del flauto all’età di 11 anni. Conclude gli studi musicali presso il Conservatorio di Musica “N. Piccinni” di Bari nell’ottobre 2022 conseguendo il Diploma Accademico di II livello in Flauto sotto la guida del M° Michele Bozzi con il massimo dei voti e la Lode. Numerose le partecipazioni a concorsi di musica nazionali ed internazionali oltre che a Masterclass con docenti di rilievo nel panorama flautistico internazionale tra cui Lello Narcisi, Peter-Lukas Graf, Paolo Taballione, Karolina Piatkowska-Nowicka e Bogna Czerwinska-Szymula, Silvia Mandraffino, Fernando Raña Barreiro, Livia Duleba, Rita D’Arcangelo, Mario Caroli, Marta Rossi, Claudia Bucchini, Clara Andrada de la Calle, Mario Bruno e Chiarina Quintana. Nel corso degli anni è stata selezionata tra le Eccellenze del Conservatorio di Bari e diversi sono stati gli impegni cameristici. Collabora con diverse realtà orchestrali tra cui emerge il rapporto con l’Orchestra Sinfonica della Città Metropolitana di Bari in cui ha ricoperto i ruoli di Primo, Secondo flauto, Ottavino, Flauto in Sol e Flauto solista nell’esecuzione del triplo concerto “Degli Oleandri” di Raffaele Gervasio per flauto, viola, chitarra e orchestra d’archi. Attualmente frequenta il corso tenuto da Marta Rossi, ottavinista presso il Teatro dell’Opera di Roma, e il biennio accademico di II livello in musica d’insieme presso il Conservatorio di Bari.



Giulia Moraca

Arpista

Nasce a Cosenza nel 2002 e inizia lo studio dell’arpa a 5 anni con il M° Sara Simari. Nel 2021 conclude gli studi di vecchio ordinamento presso il Conservatorio di Musica “Niccolò Piccinni” di Bari con il massimo dei voti, la lode e la menzione speciale. Partecipa a numerosi concorsi nazionali e internazionali e a diverse Masterclass con arpisti di rilievo come Elizabeth Fontan-Binoche, Gabriella Dall’Olio, Julien Marcou, Sara Simari, Lincoln Almada, Ieuan Jones, Anna Loro, Susana Cermeño, Eleanor Turner, Park Stickney, Margherita Bassani, Patrizia Pinto, Marie Pierre Langlamet, Magdalena Hoffmann, Marcella Carboni, Olga Mazzia Joel von Lerber, Claudia Lucia Lamanna. Collabora con l’Orchestra del Conservatorio “Niccolò Piccinni” e nel 2022 ha partecipato, in qualità di prima arpa, con l’Orchestra Regionale dei Conservatori di Puglia alla prima produzione con in programma arie d’opera e ouverture, con la direzione del M° Nicola Samale. A maggio 2023 collabora con il Teatro Petruzzelli di Bari in qualità di prima arpa per la prima esecuzione assoluta dell’opera per ragazzi in un atto “Robin Hood” di Michele dall’Ongaro, con la direzione del M° Pietro Mianiti. A novembre 2023 collabora con l’Orchestra ICO “Suoni del Sud” in qualità di prima arpa per l’esecuzione del balletto in due atti “Lo Schiaccianoci” di Tchaikovsky con in scena l’Italian National Ballet e con la direzione del M° Renata Russo. Si è esibita numerose volte da solista e con l’Ensemble “Incanti d’arpe”, incidendo con loro due dischi: “My dancing harp” e “Note di Natale”. Attualmente frequenta il biennio accademico di II livello di arpa presso il Conservatorio “Niccolò Piccinni” sotto la guida del M° Sara Simari.



Jan Miłozz Zarzycki

Direttore

È direttore della Witold Lutosławski Chamber Philharmonic di Łomża. È anche professore presso l’Università di Musica Fryderyk Chopin di Varsavia. È vincitore di concorsi internazionali in Italia, Spagna e Ungheria. È stato uno dei due vincitori del Primo Premio al Primo Concorso Nazionale per direttori d’orchestra Witold Lutosławski a Białystok nel 1994, ricevendo anche tre premi speciali (incluso il Premio dell’Orchestra). Ha vinto il Terzo Premio al 7° Concorso Internazionale per Direttori d’Orchestra Arturo Toscanini di Parma nel 1997, è stato invitato a dirigere l’Orchestra Sinfonica Arturo Toscanini dell’Emilia Romagna in una tournée in Italia. Ha diretto tutte le più importanti orchestre polacche, anche in Europa, Stati Uniti, Canada, Messico, Libano e Corea del Sud. Finora ha registrato 21 album, uno dei quali ha vinto il Fryderyk Award 2019 dell’industria discografica polacca, sette dei quali hanno vinto una nomination al Fryderyk Award e tre agli International Classical Music Awards. È stato membro di giuria in numerosi concorsi musicali internazionali. I suoi riconoscimenti includono numerosi premi importanti. Nel 2023 è stato insignito della Medaglia d’Argento Gloria Artis.

Istituzione Concertistico Orchestrale Sinfonica Città Metropolitana di Bari

VIOLINI PRIMI

Claudio Andriani**
Alexandru Voicu
Francesca Gravina
Michele Panno
Saverio Simone
Giovanni Lanzilotta
Rossella Nitti
Maurizio Lillo

VIOLINI SECONDI

Federico Morbidelli*
Giovanni Castro
Simonetta Aresta
Orlando Miccolupo
Raffaele Campagna
Temur Yakubov
Gaia Giorgi

VIOLE

Lorenzo Losavio*
Umberto Bozza
Amanda Palombella
Walter Folliero
Lucia Forzati

VIOLONCELLI

Mario Petrosillo*
Mirko Sciambarruto
Paolo Scoditti
Roberta Pastore

CONTRABBASSI

Gianfranco Rizzi*
Antonio Magno

FLAUTI

Jessica Gabriele*
Michele Fiore

OBOI

Marco Spada*
Giuseppe Degirolamo

CLARINETTI

Tommaso Ivone*
Salvatore Pirolo

FAGOTTI

Andrea Ciullo*
Angelo Iacca

CORNI

Stefano Danisi*
Tiziana Malagnini

TROMBE

Giovanni Formiglio*
Michele Ventrella

TROMBONI

Giuseppe Zizzi*
Luciano Blasio

TIMPANI

Luigi Tarantino*

ISPETTORE

Michele Rivellini

** Spalla * Primi strumenti

Sindaco Metropolitan

Antonio Decaro

Consigliera delegata Cultura ICO Sinfonica, Biblioteca, Musei

Francesca Pietroforte

Dirigente

Francesco Lombardo

Direttore Artistico

Vito Clemente

Ufficio ICO

Porzia Lacetera - *Funzionario responsabile*

Antonia Magda Caldarulo

Grazia Carelli

Miryam Montanarelli

Istituzione Concertistico Orchestrale Sinfonica Città Metropolitana di Bari

Fondata nel 1968, l'Orchestra Sinfonica Metropolitana di Bari è tra le dodici Istituzioni Concertistiche Orchestrali italiane. Unica formazione gestita direttamente da un Ente pubblico, deve la propria creazione all'impegno di Vitantonio Barbanente e all'attenzione dell'Amministrazione provinciale del tempo. Inaugurata l'attività sotto la direzione artistica di Gabriele Ferro, giovane docente del Conservatorio barese diretto da Nino Rota, con violino di spalla Ludmilla Kuznetsov, da oltre cinquant'anni la Città Metropolitana di Bari rinnova il proprio patto con l'Orchestra e il territorio.

Nel tempo la direzione artistica dell'orchestra è stata affidata a Pietro Argento, Bruno Campanella, Rino Marrone, Nino Lepore, Michele Marvulli, Paolo Lepore, Roberto De Simone, Marco Renzi, Angelo Cavallaro e, attualmente, a Vito Clemente.

Direttori e solisti di caratura mondiale hanno collaborato con la nostra Orchestra.

Sempre attenta alla ricercatezza dei programmi, l'Orchestra è stata più volte ospite del Festival dei Due Mondi di Spoleto e di numerose prestigiose istituzioni internazionali. Da ricordare i concerti alla presenza degli ultimi tre pontefici Francesco, Benedetto XVI e Giovanni Paolo II, l'esecuzione del *Mysterium* di Nino Rota in memoria di San Giovanni Paolo II e della *Misa Tango* di Luis Bacalov eseguita in diretta televisiva sotto la direzione dell'autore.

Tra le incisioni discografiche: il Concerto n. 3 di Sergej Rachmaninov con Pasquale Iannone, lo *Stabat Mater* di Gioachino Rossini diretto da Michele Marvulli, *Il pane di e con Vito Paternoster* e, per Digressione Music, i dischi Tommaso e Filippo Traetta e Natale.



CITTÀ
METROPOLITANA
DI BARI

